

oramai vengano sollecitamente pubblicati i volumi di quest'inchiesta.

PRESIDENTE. L'onorevole Cabrini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CABRINI. Come l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura può immaginare, io, se fosse stato possibile trovare un'altra forma di letteratura parlamentare per portare qui la questione, l'avrei scelta. Ad ogni modo è escluso che la forma ironica della mia interrogazione potesse suonare men che deferente per il Ministero, che so non essere responsabile, ma estraneo ai fatti lamentati.

Io non aveva altra via per riportare qui la questione, e mi son servito di questa anche per altri fatti del genere, perchè è veramente deplorabile la lentezza con la quale troppe di queste Commissioni procedono nei loro lavori.

In questo caso poi la colpa della Commissione è accentuata dal confronto con l'operosità spiegata da un'altra Commissione. Alla fine del giugno o al principio del luglio 1906 il Parlamento provvedeva alla nomina di due Commissioni; ad una affidava un incarico vastissimo, cioè quello di indagare intorno alle condizioni dei contadini del Mezzogiorno; all'altra Commissione, a questa a cui gloria ho il piacere di cantare ancora una volta un inno da questo banco, affidava uno studio non sulle condizioni minerarie in generale, ma semplicemente sulle condizioni dei minatori della Sardegna, qualche cosa come tredici o quattordicimila persone soltanto.

Or bene la Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei contadini del Mezzogiorno da parecchio tempo ha presentato le sue conclusioni. Gli onorevoli colleghi sanno che esistono parecchi volumi dottissimi, interessantissimi che dimostrano come la Commissione abbia coi suoi rilievi investito tutte quante le condizioni economiche di quelle regioni. Viceversa la Commissione per i minatori sardi ancor oggi non ha presentato i suoi lavori.

Non so se questo del ritardo della tipografia sia un paravento, ma inclino a crederlo, perchè se anche la tipografia avesse sollecitamente compiuto il suo lavoro rimarrebbero sempre questi fatti: mesi e mesi lasciati trascorrere dalla Commissione prima di recarsi in Sardegna; altri mesi prima di riunirsi, e poi per venire a delle conclusioni.

Ed anche se il materiale è stato passato alla tipografia, a me risulta che invece di un

lavoro di conclusioni da parte della Commissione parlamentare, è stata passata semplicemente l'opera del segretario, una serie di verbali, i quali indubbiamente riusciranno interessantissimi, ma che sono lontani dal corrispondere e al desiderio del legislatore che istituiva quella Commissione, dichiarandone urgente il compito, e allo stanziamento di un fondo di 300 mila lire per le spese della Commissione stessa.

Ad ogni modo, poichè la conclusione della sua risposta, onorevole sottosegretario di Stato, è identica a quella che mi dette parecchi e parecchi mesi fa l'onorevole Sanarelli, da quel medesimo banco, starò a vedere qualche settimana ancora se dalla tipografia della Camera uscirà la famosa inchiesta, e come essa concluderà; altrimenti, se dovessi accorgermi essere questo, ripeto, un artificio per nascondere le mancanze della Commissione, mi propongo di proporre alla Camera un voto il quale serva a dichiarare esautorata e squallificata la Commissione stessa. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cabrini al ministro di agricoltura, industria e commercio ed al ministro del tesoro.

CABRINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CABRINI. Pochi giorni sono l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro esprimeva il desiderio che questa interrogazione venisse differita. Ad ogni modo, io sono a disposizione dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura.

LUCIANI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Io sono a disposizione sua e della Camera.

PRESIDENTE. Se l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha chiesto che l'interrogazione sia differita, ed oggi egli non è presente, sarà meglio differirla.

LUCIANI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Sta bene.

PRESIDENTE. Questa interrogazione rimane dunque nell'ordine del giorno.

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, si intendono ritirate le interrogazioni seguenti:

Pozzato, al ministro delle finanze, « per sapere se intenda rimediare alle tristi condizioni del personale sussidiario degli uffici delle ipoteche »;

De Nicola, al ministro di grazia, giustizia e dei culti, « sulle ragioni che lo hanno indotto a promuovere i giudici aggiunti